

International Sicily Cup. Dopo 10 anni torna la canoa polo a Siracusa

La grande canoa polo torna a Siracusa a dieci anni di distanza dalla straordinaria vittoria dell'Italia ai mondiali 2016 nelle acque del Porto Grande. Merito della Canoa Polo Club Siracusa, società neopromossa in Serie A1 e nuovo punto di riferimento canoistico per il territorio, che ha organizzato la prima edizione della International Sicily Cup, in programma sabato 14 e domenica 15 marzo. Grazie alla collaborazione del Circolo Canoa Catania, oltre che del Comune di Siracusa e del Circolo Canottieri Ortigia, la manifestazione si svolgerà alla piscina "Paolo Caldarella" della Cittadella dello Sport e permetterà ad appassionati e curiosi di vivere le emozioni della canoa polo in una cornice d'eccezione. La due giorni di sport ed emozioni vedrà impegnate le migliori squadre della Sicilia, ma non solo: oltre alla Cpc Siracusa ci saranno la Polisportiva Canottieri Catania con le formazioni A e B, la Jomar Club Catania, la San Nicola Palermo, il Cus Catania, la SC Ognina Catania e, dalla Puglia, la LNI Taranto. L'International Sicily Cup permetterà alla Cpc Siracusa di prepararsi al meglio in vista del primo appuntamento ufficiale in stagione, in calendario il 5 aprile a Numana con la Final Eight di Coppa Italia. L'obiettivo per la squadra guidata dal giocatore-allenatore Davide Novara è di confermare il quinto posto ottenuto lo scorso anno. Da metà aprile, invece, spazio al campionato di Serie A1 che la società aretusea vuole vivere da protagonista, puntando a un posto nei play-off per riportare la canoa polo siracusana ai vertici nazionali.

Siracusa, ecco la prima penalizzazione: -6 e ultimo posto in classifica

Tutto come previsto. Purtroppo. Il Tribunale Federale Nazionale ha irrogato la prima penalizzazione al Siracusa, per il mancato rispetto delle scadenze del 15 dicembre scorso. Sono 6 i punti tolti alla classifica della squadra azzurra che, in questo, piomba all'ultimo posto. La Sezione Disciplinare ha inoltre inibito per sei mesi il presidente Alessandro Ricci.

Il Siracusa adesso si ritrova con 17 punti. Il Foggia, penultimo, è a 22; 24 punti per il Giugliano; a 28 Trapani, Cavese e Latina. La salvezza diventa un'impresa.

L'attesa doccia gelata arriva in coda ad una settimana molto delicata, con critiche sempre più accese da parte della tifoseria ed indirizzate al massimo responsabile del sodalizio. Anche perchè l'aver ottemperato solo in parte alle scadenze di metà febbraio costerà verosimilmente altri 5 punti di penalizzazione a fine marzo.

Weekend di Coppa Italia per la Teamnetwork Albatro

I siracusani della Teamnetwork Albatro, domani saranno a Riccione, sede della Final Eight 2026, per affrontare a partire dalle 18, la Junior Fasano, preceduta in classifica al termine del girone di andata della Serie A Gold. Contro i pugliesi il quarto di finale da dentro o fuori. In campionato

il Fasano segue di un punto il sette di Mateo Garralda che a dicembre, nel match di andata in campionato, ha dovuto cedere le armi agli uomini di Vito Fovio. “Abbiamo trovato il Fasano, una squadra che sta giocando bene – commenta il tecnico Navarro -. Buona struttura difensiva e un attacco che, con la spinta di Marrochi, sta facendo bene. A dicembre, in Puglia, in campionato, abbiamo perso meritatamente concedendo troppo”. Grande entusiasmo e voglia di scendere in campo in casa bianco blu. Teamnetwork Albatro al gran completo per la trasferta romagnola. Ci sarà l’esordio di Lukács Soma, il terzino sinistro ungherese arrivato nel mercato di gennaio insieme al portoghese Jose Baptista. Nella comitiva aggregati anche i giovanissimi Davide Sortino, Riccardo Giuffrida e Daniele D’Alberti. “Mi piace molto la Coppa Italia, è un evento importante per il nostro movimento e lo ritengo molto attrattivo per i tifosi e gli appassionati in genere. – aggiunge il tecnico dei siracusani – Una formula entusiasmante che si consuma velocemente nel fine settimana in un crescendo di partite ad eliminazione diretta. Bisogna soltanto vincere per conquistare la Coppa e questo aspetto è eccitante per le squadre partecipanti”. Garralda non nasconde qualche perplessità sul calendario che lascerà ad alcune squadre una giornata in più di riposo. La manifestazione si aprirà infatti oggi e alle 14 saranno impegnate Sassari e Cingoli. Da questo quarto di finale verrà fuori l’avversaria della vincente tra Albatro e Fasano nella semifinale in programma alle 18 di sabato. “L’unica riflessione sul torneo riguarda proprio il calendario; alcune squadre hanno una giornata di riposo in più. Un aspetto determinante nella conquista del trofeo e basta rivedere quanto avvenuto negli ultimi anni per comprendere quanto possano pesare 24 ore di riposo in meno”. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sulla piattaforma PallamanoTv.

Crisi Siracusa, è contestazione aperta al presidente Ricci. Il futuro resta un'incognita

C'era un sogno a forti tinte azzurre. La festa in piazza Duomo, il pullmann scoperto, Walter Zenga che cantava insieme ai tifosi del Siracusa. Storia di pochi mesi addietro, maggio 2025. Il presente ha altre tinte, fosche. Nella settimana in cui è attesa la prima penalizzazione in classifica – dopo la sconfitta con il Sorrento a Potenza e con l'ombra di una seconda sanzione già ventilata – il clima attorno al Siracusa Calcio è diventato rovente.

La rabbia monta tra i tifosi che solo pochi mesi fa avevano accolto Alessandro Ricci come un salvatore. Il presidente aveva infiammato la piazza con un progetto ambizioso, sintetizzato in una promessa rimasta scolpita nella memoria collettiva: “tra cinque anni in B”. Parole che avevano accompagnato l'entusiasmo per la promozione in Serie C e il ritorno tra i professionisti, vissuto come una rinascita sportiva e identitaria.

Oggi, invece, lo scenario è radicalmente cambiato. Gli striscioni comparsi in città nei luoghi simbolo del mondo ultras parlano chiaro: “Ricci vattene”. Un messaggio inequivocabile che fotografa lo stato d'animo di una tifoseria delusa e stanca di promesse non mantenute. Il sostegno a giocatori e staff tecnico non manca, anzi viene ribadito con forza. Incrollabile. La contestazione è indirizzata al vertice societario, ritenuto responsabile di una gestione che ha riportato lo spettro dell'instabilità.

Una storia che, purtroppo, non è nuova. Alì, Cutrufo,

Salvoldi: anche per loro, sebbene legati a gestioni e sentimenti diversi, venne il tempo delle scritte con invito ad andare. Purtroppo è una storia che, negli ultimi vent'anni, ciclicamente si ripete con entusiasmo alternato a macerie. C'è la speranza ancora che stavolta il finale sia diverso. Ma è bene essere chiari e non nascondersi che il futuro è un'incognita. La retrocessione in Serie D, che sul piano sportivo sarebbe un colpo durissimo, viene da qualcuno considerata persino il minore dei mali rispetto ad uno scenario societario incerto. Intanto si rincorrono voci su possibili cordate e nuovi investitori. Ipotesi che però, al momento, restano tali. Con il Comune di Siracusa alla finestra, come osservatore interessato ma certo non primo attore in una eventuale crisi.

Difficile immaginare, intanto, che domenica prossima Alessandro Ricci torni a sedere in tribuna al De Simone. C'è chi ipotizza che non lo si vedrà più in città fino al termine della stagione. Sono giorni di tensione e di attesa, con una piazza ferita che teme di rivivere l'ennesimo déjà-vu, un circolo vizioso: entusiasmo, promesse, ritorno tra i professionisti e poi la caduta.

Siracusa, inizia la settimana della verità (e della prima penalizzazione)

Sabbatini ha steso il Siracusa con due gol in sette minuti. E a cavallo della mezz'ora del primo tempo, il Sorrento aveva già archiviato la pratica, rendendo ancora più evidente la crisi del Siracusa: di risultati (la vittoria manca da inizio anno) ma soprattutto societaria.

Difficile giocare con la mente serena nell'attuale situazione. Turati prova comunque a motivare i suoi, per dare un senso ad una stagione nata sotto cattivi auspici e che adesso rischia di naufragare. Nei numeri, il Siracusa tiene il pallino del gioco con un possesso palla al 53%. Pari il conto dei tiri totali (8-8), ma il Sorrento centra meglio la porta (5 contro 3) e soprattutto segna due volte, al 26 ed al 33 del primo tempo.

La partita, giocata al Viviani di Potenza, è finita praticamente lì, nonostante il generoso impegno degli azzurri ed i cambi di Turati.

Il 26 febbraio calerà sul Siracusa la prima penalizzazione (-6) che farà precipitare la squadra all'ultimo posto. A fine marzo, attesa anche la seconda penalità. Ma a fare più paura, adesso, non è solo la retrocessione in sé ma la stessa sopravvivenza del club azzurro. In settimana, lo staff tecnico potrebbe convocare una conferenza stampa con Laneri e Guglielmino pronti a dire la loro verità. Del presidente Ricci, invece, nessuna notizia. E la delusione dei tifosi, monta. E' mancata chiarezza e adesso quel pubblico che ha sposato a scatola chiusa il progetto azzurro chiede conto e ragione di un amore tradito da false promesse.

Domenica di pareggi. Atletico Siracusa e Cus Catania finisce senza reti

L'Atletico Siracusa non sfonda. Contro il Cus Catania finisce senza reti. La squadra aretusea mantiene il secondo posto in classifica, con due punti di vantaggio su quella etnea che, però, ha disputato una partita in meno. Sul sintetico di

Cassibile, partita vibrante e con tante occasioni su entrambi i fronti. Alla fine risultato equo, come riconosce anche il tecnico Roberto Regina. “Abbiamo affrontato una squadra ben organizzata – dice l’allenatore dell’Atletico Siracusa – scesa in campo, come noi, per cercare di vincere. Ne è venuta fuori una gara ricca di occasioni, con continui ribaltamenti di fronte. L’unico rammarico per noi è rappresentato dal fatto che, ogni volta che provavamo a capovolgere l’azione, non riuscivamo a pungere magari per uno stop eseguito male o un passaggio sbagliato o errori di impostazione. Abbiamo comunque avuto le nostre opportunità per andare in gol. In fase di non possesso, invece, non accorciavamo come avremmo dovuto fare e abbiamo corso qualche pericolo. Reputo comunque giusto il pareggio per quanto si è visto in campo. E’ stata una partita equilibrata, con buoni spunti da parte di entrambe le squadre”. Per l’allenatore aretuseo il campionato comunque è ancora vivo, anche se la vittoria esterna del Club Real Sicilia, dilata la forbice tra la capolista etnea e la sua più diretta inseguitrice, l’Atletico Siracusa, ora a 4 punti dalla vetta e con il turno di riposo ancora da osservare. “Guardiamo avanti con ottimismo – conclude l’allenatore – Sabato prossimo giocheremo in trasferta con la Canicattinese. Ci attende un’altra partita difficile da preparare con cura durante la settimana per cercare di tornare alla vittoria”.

Pallavolo B2 femminile. San Lucido vince contro Melilli Volley allo spareggio

Melilli Volley perde in casa contro San Lucido al tie-break al termine di una gara dai due volti. Nei primi due set la

compagine di Luca Scandurra conduce il match senza eccessive difficoltà; dal terzo in poi, la partita assume un'altra fisionomia, concludendosi, per le padrone di casa, con un'amara sconfitta. Rabbia, delusione e rammarico in casa neroverde, anche per non aver saputo sfruttare tre matchball nel quarto set. Scandurra cambia qualcosa nello starting six, preferendo al centro la giovane Lo Piccolo al posto dell'esperta Lucescul e, nel ruolo di libero, Miceli a Barbagallo. Si gioca punto a punto fino all'11-11, con le due compagini ad alternarsi inizialmente nei vantaggi. Il primo tempo di Lo Piccolo segna l'inizio della fuga per le padrone di casa, che incrementano il vantaggio con l'ace di Minervini, con il punto in attacco di Ferrarini, con un errore gratuito avversario e con un muro della centrale siracusana. Matrullo, Lena e un errore in battuta delle ospiti portano le neroverdi sul più 6, Minervini e Silvestre murano un attacco avversario, Ferrarini trova il mani e fuori del 23-16 e Melilli chiude con la fast di Silvestre e il successivo ace della stessa centrale per il 25-17. Nel secondo set il primo tentativo di allungo delle padrone di casa arriva sul 6-6, quando realizzano un parziale di 6-2, ottenuto con schiacciate vincenti dai lati, un punto in battuta di Matrullo, un errore al servizio di Otta per le ospiti, un punto in palleggio di Minervini. San Lucido si riavvicina, Lo Piccolo, in primo tempo, realizza il 15-13, ma due punti consecutivi permettono alle calabresi di riportarsi in parità. Sul secondo pesa una discutibile decisione arbitrale, con una palla out, "vista" in campo. Prime proteste di giocatrici e panchina locale. Poco dopo, errore di compensazione quando viene fischiata una dubbia invasione alle calabresi. Arriva anche il 17-15. Aritzu accorcia, Lena riporta le sue sul più 2. L'elastico continua fino al 19-18, quando Melilli Volley realizza un break di 6-1 con Ferrarini, Matrullo e Lo Piccolo, 4 punti per quest'ultima, che decretano il 25-19. Quando sembra che le giocatrici di casa possano chiudere i giochi, nel terzo set la partita si riapre. Dal 3-1 neroverde, si passa al 6-3 calabrese. Matrullo, Lena e Lo Piccolo, con una palla lunga

dopo errata ricezione avversaria, riportano il punteggio in parità. L'equilibrio resiste fino al 9-10, poi le ospiti dilatano il vantaggio con qualche punto ben costruito e qualche errore di troppo delle melillesi, che sbagliano in battuta e in attacco. Aritzu fa ace per il 16-10 San Lucido, Lo Piccolo non sbaglia in primo tempo, Matrullo invece si dà posto 4. Si fa perdonare subito, murando Tessari e trovando il mani e fuori avversario per il 14-18. Entra Vescovo, Lena accorcia ancora e, dopo il time out calabrese, Tessari riporta avanti di quattro lunghezze le sue compagne. A Silvestre viene fischiata una doppia e Scandurra la richiama in panca per fare entrare Lucescul. Sul 16-22 però il set è compromesso e Melilli lo perde a 18, con due errori consecutivi, il primo di Lucescul in battuta, il secondo in attacco di Ferrarini. Il quarto inizia in salita per Minervini e compagne, che vanno sotto 4-1 e 8-5. Gap annullato da Lo Piccolo, Matrullo e Silvestre e parità fino al 14-14. San Lucido costruisce un tesoretto di 4 punti, sfruttando soprattutto il fondamentale del muro. Il tabellone segna 18-22, ma Melilli non si arrende: parziale di 6-0 con Minervini al servizio e traguardo vicino. Ma proprio sul più bello, San Lucido la pareggia, portando il set ai vantaggi. Melilli ha un'altra palla match sul 28-27 ma la spreca per poi subire tre punti consecutivi dalle avversarie. Il quinto set vede le ospiti andare sul 6-3, Lena accorcia con due punti consecutivi. Poi sale in cattedra il primo arbitro, Grillo di Licata, che assegna il punto alle ospiti su una palla contesa a rete e con ultimo tocco fuori delle calabresi. Scandurra va su tutte le furie e l'arbitro estrae il rosso. Dal possibile 6-6 si va sul 5-8. Sbagliano Matrullo e Lena, mentre Kaminska realizza l'11-6. Ba in pallonetto prima e in schiacciata subito dopo tiene accesa la fiammella della speranza. Poi realizza il 9-13. Sul 9-14 non bastano 4 punti consecutivi per le neroverdi. A chiudere la gara è Tessari con una schiacciata potente e precisa. Melilli esce con un solo punto da una partita in cui avrebbe potuto e dovuto fare bottino pieno.

Teamnetwork Albatro cedono a Conversano. I siracusani perdono al secondo tempo

La Teamnetwork Albatro perde a Conversano e fallisce l'avvicinamento alla seconda posizione del Sassari sconfitto dal Cassano. I siracusani cedono nel secondo tempo nonostante una serie di superiorità in proprio favore. Addirittura il momento nevralgico del match è arrivato con tre uomini in più in campo. I pugliesi sorprendono i siracusani e riescono ad allungare in maniera convinta. Il primo tempo scorre in equilibrio fino al 18'. Il Conversano tiene e i siracusani non sembrano forzare più di tanto. Riahi "mette" a referto almeno cinque parate importanti che consentono ai suoi compagni di allungare fino al +4. Buona la difesa biancoblu ad arginare gli attacchi di Curcic che sembra quello più in palla insieme a Lupo. I siracusani approfittano anche di un calo fisico degli uomini di Tarafino e chiudono sul +3 il primo tempo. Nella ripresa accade di tutto, soprattutto una serie di errori con palloni che si infrangono sull'ottima difesa di casa.

Pallanuoto, sfida proibitiva per l'Ortigia di scena in

casa del Savona

Dopo la preziosa vittoria con la Florentia, l'Ortigia è attesa ora da una trasferta difficilissima, contro una delle prime tre formazioni del torneo. Domani pomeriggio, alle ore 18.00, biancoverdi in acqua in casa del Savona. I liguri di coach Angelini e degli ex Rocchi e Andrea Condemi, freschi finalisti in Coppa Italia, sono terzi in classifica e puntano, anche quest'anno, a inserirsi tra Recco e Brescia nella lotta per il titolo. Per l'Ortigia si tratta di un test complicato ma stimolante, in vista delle prossime due gare interne contro De Akker e Roma Vis Nova che diranno molto sul prosieguo della stagione degli uomini di Piccardo. Riguardo alla formazione, domani dovrebbe trovare spazio il giovane Marangolo, che sostituirà Simone Rossi. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube del Savona.

Alla vigilia, parla l'attaccante croato Roberto Radic. "Affrontiamo una squadra che in questo momento è tra le migliori del campionato e che merita pienamente la posizione che occupa. Sappiamo che sarà una gara molto difficile, soprattutto considerando che siamo nella loro piscina, ma il nostro obiettivo è arrivare concentrati, determinati e offrire la nostra migliore prestazione. Solo restando compatti e giocando al massimo delle nostre possibilità, possiamo avere la chance di restare in partita e provare a conquistare punti".

Per il giovane attaccante Francesco Scordo, quella di domani potrebbe essere una sfida importante in ottica futura. "Abbiamo cercato di affinare certi meccanismi e di correggere quelli che sono stati gli errori commessi nelle scorse partite, in modo da concedere il meno possibile a un avversario così esperto e forte come il Savona. Credo che la gara di domani sarà importante, perché riuscire a sbagliare il meno possibile e mantenere il ritmo di una squadra di questo livello potrebbe rappresentare una chiave di svolta e darci ulteriore fiducia in vista degli impegni futuri".

Volley, B2/F: Melilli vuol riprendere slancio, il match con San Lucido per ripartire

Secondo impegno casalingo consecutivo per Melilli Volley. Domani pomeriggio, sabato 21 febbraio, alle 18, ospiterà San Lucido. La gara, valida per la sedicesima giornata del campionato di serie B2 girone L, rappresenta una propizia occasione di riscatto per le neroverdi, dopo la netta sconfitta incassata sabato scorso contro la capolista Orlandina.

“Tante cose non hanno funzionato contro l’Orlandina ma a penalizzarci maggiormente – spiega coach Luca Scandurra – è stato l’eccessivo nervosismo. Ci sono stati momenti in cui il punteggio è stato in equilibrio, altri invece che hanno visto le avversarie creare un solco e questo ha determinato momenti di tensione che non siamo riusciti a gestire come avremmo voluto. In partite del genere, l’atteggiamento e la tranquillità emotiva rappresentano componenti importanti per cercare di giocare alla pari con l’avversario e, da questo punto di vista, siamo mancati. Il calendario ci agevola perché – continua Luca Scandurra – domani incontreremo in casa una squadra alla nostra portata. E’ evidente però che dovremo giocare in maniera completamente diversa rispetto a sabato scorso, mantenendo lucidità e serenità in ogni frangente del match e cercando di non essere disordinati, per evitare di incappare negli stessi errori commessi contro l’Orlandina”.

Primo posto distante ora 5 punti per le neroverdi, superate anche dal Volley Valley di una lunghezza “Siamo all’inizio del girone di ritorno e, con tante partite ancora da giocare – sottolinea Scandurra – i giochi restano aperti. E’ chiaro che

adesso non dipende più solo da noi ma, finché la matematica non emetterà i suoi verdetti, dobbiamo crederci".